



Piano regionale delle politiche familiari 2020-2022

Obiettivi e risorse

Il Piano è il frutto di un lungo percorso partecipato, avviato a ottobre 2018 (DGR 16 ottobre 2018 n. 1815), e che nelle varie tappe ha coinvolto in primis le famiglie di Puglia e le loro rappresentanze associative, i vari stakeholder più rappresentativi, per ascoltare prima e rispondere con coerenza poi ai bisogni rilevati.

Il Piano si articola su 4 macro-aree per 16 Linee di intervento

Area 1

Lavoro e natalità

Area 2

Famiglie risorse socio educative

Area 3

Le politiche fiscali ed economiche a sostegno della famiglia

Area 4

Famiglia e servizi di cura

Area 1

Lavoro e natalità

Obiettivo generale dell'Area 1 - Lavoro e natalità è favorire l'occupazione giovanile e femminile, la qualità del lavoro e la condivisione del lavoro di cura tra i generi, dando continuità ad interventi già in essere, come i Buoni Servizio Minori, e promuovendone di nuovi, volti da un lato ad agevolare la diffusione del secondo welfare, in un ottica di worklife balance e, dall'altro, ad innovare il sistema dell'istruzione e della formazione.

Sono 5 gli interventi previsti.

Intervento 1

Buoni Servizio Minori

Intervento 2

Misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa *family friendly* e in ottica di *work-life balance*

Intervento 3

Fondo pubblico privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro

Intervento 4

Percorso normativo per l'equiparazione tra istruzione scolastica e formazione professionale nell'assolvimento del diritto/dovere dell'obbligo scolastico

Intervento 5

Accademia del lavoro

Intervento 1 Buoni Servizio Minori

Il Buono servizio Minori è un titolo di acquisto che abbate il costo della retta sostenuta dalle famiglie per la frequenza delle strutture/servizi accreditate e iscritte nel Catalogo online dei Servizi per i Minori.

L'abbattimento della retta è proporzionale al reddito ISEE.

Intervento 2 Misure di promozione del welfare aziendale e di innovazione organizzativa family friendly e in ottica di work-life balance

L'intervento promuove:

- l'adozione di modelli organizzativi flessibili e family friendly, attraverso attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese del territorio;
- erogazione di contributi alle imprese per sostenere la progettazione e implementazione di misure di innovazione organizzativa, welfare aziendale e flessibilità oraria e organizzativa a beneficio dei propri lavoratori e lavoratrici.

Intervento 3 Fondo pubblico privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro

L'intervento prevede la costituzione di Fondi pubblico privati gestiti da soggetti intermediari, quali Enti bilaterali e Ordini professionali.

I soggetti intermediari sono chiamati a mettere a punto e a erogare misure di secondo welfare destinate alle lavoratrici/ lavoratori delle imprese afferenti il singolo ente bilaterale partecipante e alle libere e ai liberi professionisti iscritti ai relativi Ordini professionali partecipanti.

Intervento 4

Percorso normativo per l'equiparazione tra istruzione scolastica e formazione professionale nell'assolvimento del diritto/dovere dell'obbligo scolastico

Il Forum delle associazioni familiari di Puglia propone l'adozione di una norma regionale che riconosca pari dignità alla formazione professionale nell'assolvimento dell'obbligo scolastico, riformandone le modalità di gestione e attribuendo un diverso valore ai titoli.

Intervento 5

Accademia del lavoro

L'accademia del lavoro è una modalità formativa destinata ai giovanissimi ancora in età di obbligo formativo che privilegia la scuola del fare attraverso lo sviluppo delle competenze ed abilità pratiche e promuove l'effettivo matching tra Formazione e Lavoro.

Area 2

Famiglie risorse socio educative

Obiettivo generale dell'Area 2 è supportare i genitori nei loro molteplici ruoli così da far emergere una genitorialità matura, consapevole e responsabile, che garantisca la crescita equilibrata dei minori, eviti la povertà educativa e i rischi di violenza intrafamiliare.

Alcune azioni del Piano sono inoltre finalizzate a far emergere e valorizzare il protagonismo delle famiglie per rafforzare il sistema di relazioni fra pubblico e privato.

Sono 7 gli interventi previsti

Intervento 1

Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie

Intervento 2

Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni

Intervento 3

Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie

Intervento 4

Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore

Intervento 5

Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza

Intervento 6

Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà

Intervento 7

**«Centri per l'infanzia e la genitorialità»
Azione sperimentale**

Intervento 1

Potenziamento e qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie

L'intervento intende trasformare gli attuali centri di ascolto per le famiglie in Centri Servizi Famiglie, quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie, con un'attenzione particolare ai bisogni dei genitori con figli di fascia di età di prima infanzia e prescolare.

Le attività si rivolgono a tutte le famiglie, non solo quelle inviate dai servizi sociali, che desiderano condividere le esperienze educative quotidiane e di crescita dei figli o trovare risposte concrete a bisogni specifici. L'obiettivo principale è favorire l'emancipazione delle famiglie dall'aiuto istituzionale attraverso percorsi di recupero di fiducia, di riqualificazione delle competenze genitoriali e dal rafforzamento delle reti sociali informali.

Intervento 2

Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni.

L'intervento intende potenziare i percorsi delle diverse tipologie di accoglienza familiare (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...); offrire un sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti nel complesso compito educativo; e implementare azioni diversificate di percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti..

Intervento 3

Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie

L'intervento ha la finalità di qualificare i servizi nell'area del sostegno alla genitorialità, della prevenzione del disagio minorile e della presa in carico dei minori, attraverso il monitoraggio del fenomeno e la formazione, supervisione e aggiornamento delle competenze professionali degli operatori.

Intervento 4

Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di “alleanze” tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore

L'intervento mira a costruire reti di famiglie per il benessere di comunità attraverso lo scambio reciproco e la capitalizzazione delle esperienze. Gli interventi dovranno ripensare i luoghi del territorio, individuare contesti family friendly per ri-connettere e mettere in relazione le risorse delle singole famiglie e coltivarne le naturali competenze.

Intervento 5

Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza

L'intervento ha la finalità di mantenere alta l'attenzione sul tema della violenza sulla donna in gravidanza e sugli effetti che la violenza può avere sulla salute di madre e nascituro, individuando i fattori di rischio per i neonati, dovuti a maltrattamento/violenza sulla madre, al fine di implementare più ampi percorsi di sostegno alla genitorialità vulnerabile. Inoltre con tale intervento si mira a prevenire il fenomeno della violenza domestica attraverso il coinvolgimento degli uomini, a cominciare dalla fase di costruzione della coppia.

Intervento 6

Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà

Promuovere l'applicazione integrale della legge 194/78 attraverso l'attuazione di misure a sostegno della donna incinta in difficoltà e desiderosa di portare a termine la gravidanza e la collaborazione in rete fra servizi territoriali pubblici competenti e associazionismo.

Intervento 7

“Centro per l'infanzia e la genitorialità”

Azione sperimentale proposta dal Forum per una nuova cultura dell'infanzia e un sostegno concreto ai bisogni, anche quelli legati al compito educativo dei genitori. La metodologia proposta intende favorire la sussidiarietà e la cittadinanza attiva da parte di gruppi di famiglie, in grado di gestire i servizi educativi per l'infanzia attraverso il mutuo aiuto -

Area 3

Le politiche fiscali ed economiche a sostegno della famiglia

Obiettivo generale dell'Area 3 è sostenere le famiglie monoreddito e le famiglie numerose con agevolazioni fiscali ad hoc.

Sono 2 gli interventi previsti

Intervento 1
Fisco family friendly

Intervento 2
Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno 4 figli a carico fino a 26 anni

Intervento 1 **Fisco family friendly**

Dare continuità attuativa alla Legge Regionale n. 45/2013 e ss.mm.ii. con l'applicazione di misure fiscali ad hoc per le famiglie.

Intervento 2 **Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno 4 figli a carico fino a 26 anni**

L'intervento prevede l'abbattimento dei costi di tributi locali e di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro.

Area 4

Famiglia e servizi di cura

Obiettivo generale dell'Area 4 è rafforzare la rete di servizi e di prestazioni, anche domiciliari, destinati ad anziani e disabili cercando di privilegiare la capacità di autonomia dei soggetti.

Sono 4 gli interventi previsti

Intervento 1

**Progetti di vita indipendente
PROVI**

Intervento 2

**Buoni Servizio per l'accesso ai servizi
domiciliari e a ciclo diurno per persone con
disabilità e anziani non autosufficienti**

Intervento 3

**Assegni di cura per pazienti non
autosufficienti gravissimi**

Intervento 4

**Servizi informativi e di counseling a supporto
dei Caregiver familiari**

Intervento 1

Progetti di vita indipendente – PROVI

Tale misura riconosce alla persona con disabilità un ruolo di soggetto attivo in grado di autodeterminarsi, sostenendone il bisogno di autonomia attraverso un sostegno economico e azioni che vanno dall'inserimento lavorativo, all'inclusione sociale, alla formazione, al completamento del percorso di studio, al supporto alle funzioni genitoriali.

Intervento 2

Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti

Il Buono Servizio copre una percentuale della retta di frequenza delle strutture a ciclo diurno e dei servizi domiciliari. Tale percentuale può andare da un minimo del 20%, sino ad un massimo del 100% in base al valore ISEE di riferimento (del singolo o della famiglia secondo i casi), al netto di una franchigia fissa di soli 50 euro mensili per l'accesso a servizi a ciclo diurno, a carico dei nuclei familiari.

Attraverso il Buono servizio, le famiglie pugliesi possono richiedere l'accesso a:

- **Strutture a ciclo diurno**
- **Servizi domiciliari**

Intervento 3

Assegni di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi

L'assegno di cura è una misura di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, nella forma di trasferimenti monetari per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona non autosufficiente vive. L'Assegno di cura si configura come trasferimento economico condizionato alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare (assistente familiare o badante, OSS, altro operatore professionale) ovvero da componenti del nucleo familiare (care giver familiare).

Intervento 4

Servizi informativi e di counseling a supporto dei Caregiver familiari

Azioni pilota orientate a sviluppare i servizi che mancano, in primis quelli di counseling e informazione alle famiglie.

Azioni trasversali

Per la concreta attuazione degli interventi del piano, si prevedono alcune iniziative trasversali:

1. costituzione/potenziamento di una struttura amministrativa dedicata, agile, idonea ad operare quale ente strumentale con funzione di supporto tecnico alla Presidenza della Giunta Regionale per il coordinamento e la verifica dell'attuazione delle politiche dei diversi Dipartimenti regionali che hanno un impatto sulla famiglia e sulle relazioni familiari.
2. Portale dei servizi alla famiglia dove riunire tutti gli interventi attuati dalla Regione Puglia in favore delle famiglie, suddivisi per settori principali (ad esempio sgravi fiscali, disabilità, scuole, anziani, mobilità...) e con servizi informativi specifici.
3. Monitoraggio e valutazione delle azioni del piano prevedendo indicatori specifici e individuando il soggetto tenuto alla raccolta ed elaborazione dei dati.